



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 20/04/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

18/04/2015 Corriere del Mezzogiorno - Bari	5
Rifiuti ospedalieri nella discarica Scatta il sequestro	
18/04/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	6
Sequestrati rifiuti ospedalieri	
18/04/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	7
Mola - Gestione rifiuti Rispetto dell'ambiente premio a Santamaria	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

17/04/2015 www.carabinieri.it	9
Controlli ambientali: sequestrate 5 tonnellate di rifiuti speciali	
17/04/2015 corrieredelmezzogiorno.corriere.it 11:06	10
Rifiuti ospedalieri in discarica Cinque tonnellate sotto sequestro	
17/04/2015 www.quotidianodipuglia.it 12:13	11
Discarica sospetta a Conversano, i carabinieri sequestrano cinque tonnellate di rifiuti speciali	
16/04/2015 www.ecodallecitta.it	12
Al pugliese Pietro Santamaria il premio «Rosario Livatino e Antonino Saetta» del Comitato Spontaneo Antimafie	
17/04/2015 bari.ilquotidianoitaliano.it 09:09	13
Conversano, controlli in azienda: sequestrate 5 tonnellate di rifiuti speciali ospedalieri	
18/04/2015 bari.ilquotidianoitaliano.it 08:18	14
Conversano, smaltimento illecito rifiuti speciali. Ambientalisti: "Combatteremo per la verità"	
17/04/2015 monopolilive.com 17:22	15
I rifiuti dell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) Bari/8	
17/04/2015 noinotizie.it 12:20	16
Conversano: in discarica, cinque tonnellate di rifiuti ospedalieri. Sequestrati	
17/04/2015 puntotvonline.it 13:06	17
Conversano, sequestrate 5 tonnellate di rifiuti speciali	

Da Putignano a Conversano, maxi-sequestro di rifiuti speciali

DISCARICA DI CONVERSANO

3 articoli

Rifiuti ospedalieri nella discarica Scatta il sequestro

Conversano , operazione dei carabinieri Trovate siringhe e garze nella spazzatura
Vincenzo Damiani

BARI Cinque tonnellate di **rifiuti** sospetti sono stati sequestrate dai carabinieri e, ancora una volta, a finire sotto i riflettori degli investigatori è la **discarica** che sorge alle porte di **Conversano**, in **contrada Martucci**, già sotto inchiesta. Gli investigatori hanno deciso di far scattare i sigilli perché ipotizzano che si tratti di **rifiuti** speciali, provenienti probabilmente da attività ospedaliera, e se così fosse non potrebbero essere trasportati e smaltiti con le normali procedure. I militari hanno scoperto che il materiale veniva scaricato da un autocarro di proprietà di un'azienda di trasporti di Putignano, ma non è ancora chiaro da dove arrivasse la montagna di immondizia. Tra la spazzatura i carabinieri della compagnia di Monopoli hanno trovato di tutto, dai pannoloni alle siringhe e garze che hanno dato origine al sospetto sulla loro provenienza ospedaliera. Gli accertamenti non sono terminati: la Procura di Bari ha dato mandato agli esperti dell'Arpa e del Noe di analizzare i **rifiuti** per individuare l'origine. Parallelamente, i carabinieri stanno cercando di ricostruire il tragitto che ha fatto questo ingente carico di immondizia. Al momento, l'unica certezza è che il trasporto è stato effettuato da un'impresa che ha sede a Putignano, ma per conto di chi? Dove sono stati generati e ritirati questi scarti? La **discarica** di **Conversano** è già sotto inchiesta, il pm **Baldo Pisani** tre anni fa pose sotto sequestro due vasche raccoglitrice. Undici persone sono imputate nell'udienza preliminare attualmente in corso e rischiano di essere rinviate a processo, le accuse ipotizzate dalla Procura sono, a vario titolo, falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture, gestione di **rifiuti** non autorizzata e **disastro ambientale**. La **discarica**, da quasi tre anni ormai, è sotto sequestro, secondo i risultati delle indagini svolte dai carabinieri del Noe le due vasche per anni avrebbero accolto **rifiuti** pericolosi e non autorizzati. Non solo: gli impianti di raccolta non sarebbero stati costruiti secondo il progetto e le disposizioni di legge. In particolare, per la realizzazione delle vasche sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla, qualitativamente anche più scadente rispetto a quella prevista dal capitolato d'appalto, e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. In questo modo, la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area. Sono pesanti le contestazioni formulate dalla Procura: nell'avviso di conclusione delle indagini si parla di «omessi controlli», «falsificazione del collaudo» delle vasche, di «strutturale inidoneità geologica del sito», di «gravi violazioni nella realizzazione» dell'impianto. E ancora: sarebbero stati sotterrati e smaltiti **rifiuti** non autorizzati e pericolosi e il **percolato** non sarebbe stato smaltito persino «mediante innaffiamento» diretto sui campi agricoli. Nel procedimento penali si sono costituiti parte civile il ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni e Legambiente. **Conversano** e Mola di Bari hanno chiesto un risarcimento dei danni quantificato in 100 milioni di euro a testa.

CONVERSANO

Sequestrati rifiuti ospedalieri

Siringhe e garze erano state depositate in un'azienda di contrada Martucci

. ANTONIO GALIZIA I N DAG I N E Per i rifiuti ospedalieri ci sono procedure particolari da seguire. Nel riquadro il prof. Santamaria I C O N V E R S A N O. Rifiuti sanitari per un volume di quasi 5 tonnellate sono stati rinvenuti dai Carabinieri della stazione all'interno di un'azienda in contrada Martucci. La scoperta è avvenuta nel corso di un servizio di controllo del territorio, finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale e a tutela della salute pubblica. All'interno dell'azienda, il cui nome non è stato reso noto, i militari dopo aver accertato la presenza di questi materiali di incerta provenienza (anche garze e siringhe), hanno fatto scattare le indagini. Le ricerche hanno prodotto subito un risultato: il materiale, secondo gli uomini dell'Arma, sarebbe stato smaltito in quest'area da un'impresa di Putignano, che a quanto pare dalle prime verifiche, sarebbe specializzata nella raccolta e nello smaltimento di rifiuti di questo tipo. L'area, insieme alla montagna di rifiuti, è stata sottoposta a sequestro preventivo. Intanto, sono stati allertati gli uomini dell'Arpa Puglia (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) chiamati a classificare i rifiuti trovati, al fine di un loro corretto smaltimento. Non è infatti detto che i rifiuti sanitari siano tutti pericolosi. Secondo il testo unico dell'ambiente, infatti, i rifiuti sanitari possono essere classificati in cinque categorie: «Rifiuti sanitari non pericolosi, assimilati ai rifiuti solidi urbani, pericolosi ma non a rischio infettivo, pericolosi a rischio infettivo e rifiuti che richiedono particolari modalità di smaltimento». Questi materiali devono essere raccolti e trasportati da aziende specializzate, mentre le operazioni di smaltimento sono sottoposte a regime giuridico e alle norme tecniche che disciplinano la gestione dei rifiuti urbani. Per quanto riguarda l'Ambito Bari 5 (comprende i 21 comuni del bacino del Sud Est Barese) è previsto che i materiali smaltiti fuori Ato presso impianti di incenerimento di rifiuti urbani o discariche di rifiuti non pericolosi o impianti di produzione di energia da Cdr (combustibile derivato da rifiuti), devono essere raccolti e trasportati separatamente dai rifiuti urbani. A tutela degli operatori, è inoltre previsto che le operazioni devono avvenire senza manipolazione diretta dei rifiuti, in modo da evitare un rischio infettivo. Saranno le indagini, ora, a rivelare se le norme sono state rispettate, se i luoghi nei quali sono stati rinvenuti questi materiali sono idonei a questo tipo di attività e se l'azienda che ha scaricato questi rifiuti lo ha fatto rispettando il dettato del testo unico dell'ambiente. Questo episodio si aggiunge ad altri del genere venuti alla luce nella martoriata contrada Martucci, al confine tra Conversano, Mola di Bari, Rutigliano e a monte di Polignano.

Mola - Gestione rifiuti Rispetto dell'ambiente premio a Santamaria

E' un ricercatore dell'Università di Bari il «campione del sociale e della legalità» 2015. Il professor Pietro Santamaria è tra i vincitori del prestigioso XXI Premio internazionale «Rosario Livatino e Antonino Saetta all'impegno sociale 2015» organizzato dal Comitato spontaneo Antimafie di Riposto (Catania) intitolato ai due magistrati uccisi dalla mafia. Ricercatore alla facoltà di Agraria dell'Università di Bari ed ex assessore all'Ambiente del Comune di Mola, Santamaria è tra i fondatori del circolo Legambiente di Mola, da anni impegnato «nella lotta contro le irregolarità - spiega in una nota il circolo - nella gestione dei rifiuti e contro quelle azioni che, nelle indagini e nei procedimenti in corso, sembrerebbero configurare il reato di disastro ambientale nell'agro tra Mola e Conversano, in una delle zone agricole più fertili». [an.gal.]

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

10 articoli

Controlli ambientali: sequestrate 5 tonnellate di rifiuti speciali

pagerank: 7

Controlli ambientali: sequestrate 5 tonnellate di **rifiuti** speciali

Comando Provinciale di Bari - **Conversano** (BA), 17/04/2015 08:35

Nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale i Carabinieri della Stazione di **Conversano** hanno sequestrato quasi 5 tonnellate di **rifiuti** speciali di verosimile attività ospedaliera. L'attività è stata effettuata all'interno di un'azienda del luogo ubicata in contrada "Martucci" dove i militari hanno appurato che il materiale era stato lì depositato da un autocarro di proprietà di un'altra azienda di Putignano. Sono in corso indagini unitamente a personale specializzato dell'A.R.P.A. Puglia finalizzate a meglio classificare tali **rifiuti**.

Rifiuti ospedalieri in discarica Cinque tonnellate sotto sequestro

pagerank: 6

L'operazione dei Carabinieri in Contrada Martucci, a **Conversano**. Rinvenute nel cumulo garze e siringhe. In corso le indagini, condotte insieme agli esperti di Arpa Puglia

Cinque tonnellate circa di **rifiuti** speciali, provenienti probabilmente da attività ospedaliera, depositati in una discarica a **Conversano** in contrada Martucci sono state rinvenute oggi dai Carabinieri. I militari hanno scoperto che il materiale veniva scaricato da un autocarro di proprietà di un'azienda di trasporti di Putignano (Bari).

Tra i **rifiuti** i carabinieri, impegnati in un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale, hanno trovato anche siringhe e garze che hanno dato origine al sospetto sulla provenienza ospedaliera degli stessi **rifiuti**. Le indagini, condotte insieme a personale specializzato dell'Arpa Puglia, sono finalizzate a classificare i **rifiuti** e, quindi, a individuarne l'origine.

17 aprile 2015 | 11:04

Discarica sospetta a Conversano , i carabinieri sequestrano cinque tonnellate di rifiuti speciali

pagerank: 6

CONVERSANO (BA) - I carabinieri hanno sequestrato cinque tonnellate di **rifiuti** speciali, provenienti probabilmente da attività ospedaliera, depositati in una discarica a **Conversano** in contrada Martucci. I militari hanno scoperto che il materiale veniva scaricato da un autocarro di proprietà di un'azienda di trasporti di Putignano (Bari).

Tra i **rifiuti** i carabinieri, impegnati in un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale, hanno trovato anche siringhe e garze che hanno dato origine al sospetto sulla provenienza ospedaliera degli stessi **rifiuti**. Sono in corso indagini, insieme a personale specializzato dell'Arpa Puglia, finalizzate a classificare i **rifiuti**.

Venerdì 17 Aprile 2015 alle 11:14

Ultimo aggiornamento: 11:14

Al pugliese Pietro Santamaria il premio «Rosario Livatino e Antonino Saetta» del Comitato Spontaneo Antimafie

pagerank: 5

Legambiente Mola: "Un riconoscimento autorevole e di spessore all'impegno e alla lotta che in questi decenni Pietro Santamaria ha profuso senza risparmio di energie per la tutela dell'ambiente, della salute e della legalità, con la denuncia degli abusi commessi nella gestione dei **rifiuti**, nei territori di Mola e di **Conversano**, nelle discariche in contrada Martucci e non solo".

16 aprile, 2015

Rifiuti

Con orgoglio, grande gioia e soddisfazione il circolo di Legambiente "I Capodieci, dalla campagna al mare" di Mola di Bari rende noto che uno dei suoi aderenti, Pietro Santamaria, si è aggiudicato il prestigioso "Premio Memorial Rosario Angelo Livatino e Antonino Saetta-Premio internazionale all'impegno sociale 2015". Un riconoscimento autorevole e di spessore all'impegno e alla lotta che in questi decenni Pietro Santamaria ha profuso senza risparmio di energie per la tutela dell'ambiente, della salute e della legalità, con la denuncia degli abusi commessi nella gestione dei **rifiuti**, nei territori di Mola e di **Conversano**, nelle discariche in contrada Martucci e non solo.

Giunto alla ventunesima edizione e organizzato dal Comitato Spontaneo Antimafie «Rosario Livatino e Antonino Saetta» di Riposto (Catania), il premio è conferito anche a nome delle famiglie dei giudici Livatino, Saetta e Costa uccisi a causa del loro impegno antimafia, a coloro che si sono distinti nella denuncia di reati e situazioni illegali, in contesti che non agevolavano l'emersione della verità per tutelare interessi economici illegalmente perseguiti. Pietro Santamaria, ricercatore presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Bari, fondatore e direttore scientifico del nostro circolo di Legambiente "I Capodieci, dalla campagna al mare" di Mola di Bari, negli scorsi decenni, si è impegnato innanzitutto umanamente, e poi civicamente e politicamente, con continuità, convinzione, caparbia nella lotta contro le irregolarità nella gestione dei **rifiuti** e contro quelle azioni che, nelle indagini e nei procedimenti in corso, sembrerebbero configurare il reato di **disastro ambientale** nell'agro tra Mola e **Conversano**, in una delle fette più fertili del territorio pugliese. Nell'arco dei decenni con articoli su testate locali, animazione di comitati, organizzazione di manifestazioni, denunce agli organi competenti, lavoro da amministratore, e infine con la stesura del libro L'ultimo chiuda la discarica, edito da Levante Editori nel 2010, Santamaria in modo circostanziato, con prove e documenti, senza mai cedere alle smanie o alle lusinghe di protagonismo, ha incessantemente denunciato il malaffare a danno dell'ambiente e della salute dei cittadini nel nostro territorio, spesso restando isolato, anzi, configurandosi come voce scomoda che solo in pochi hanno saputo ascoltare, apprezzare e affiancare, soprattutto nella sua terra.

Il premio sarà ufficialmente conferito il prossimo 16 maggio a Catania, nella sede del quotidiano La Sicilia. Tra gli altri, oltre a Pietro Santamaria, sarà premiato anche Fabio Amendolara, cronista del quotidiano la Gazzetta del Mezzogiorno, autore di una inchiesta giornalistica sull'omicidio di Ilaria Alpi (Il caso Alpi, edizioni E-letta). Lo scorso anno il premio fu conferito anche a **Domenico Lestingi** per le sue rivelazioni sulla gestione dei **rifiuti** in Puglia.

Conversano , controlli in azienda: sequestrate 5 tonnellate di rifiuti speciali ospedalieri

Nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale I Carabinieri di **Conversano** hanno sequestrato quasi cinque tonnellate di **rifiuti** speciali di verosimile attività ospedaliera. L'attività è stata effettuata all'interno di un'azienda del luogo ubicata in contrada Martucci dove i militari hanno appurato che il materiale era stato depositato da un autocarro di proprietà di un'altra azienda di Putignano. Sono in corso indagini unitamente a personale specializzato dell'A.R.P.A. Puglia finalizzate a meglio classificare tali **rifiuti**.

Conversano , smaltimento illecito rifiuti speciali. Ambientalisti: "Combatteremo per la verità"

Non c'è pace per la contrada Martucci, a **Conversano**. Quel pezzo di terra violentato e abusato ripetutamente negli anni, in cui insiste anche la discarica che, soprattutto i cittadini di **Conversano**, Mola e Rutigliano, chiedono a gran voce di chiudere. L'altra notte, durante un servizio di controllo del territorio per contrastare i reati ambientali, i Carabinieri hanno intercettato un mezzo carico di **rifiuti** ospedalieri, circa cinque tonnellate. Il pericoloso carico è stato individuato in un'azienda del posto. I militari hanno accertato che i **rifiuti** speciali erano stati depositati da un autocarro di proprietà di un'altra azienda di Putignano. In collaborazione con il personale dell'Arpa Puglia, i Carabinieri stanno indagando sulla vicenda, che presenta molti punti oscuri. A tal proposito riceviamo e pubblichiamo il comunicato diffuso dall'associazione "Chiudiamo la discarica Martucci".

IL COMUNICATO - Non finisce mai il traffico di **rifiuti** speciali e nocivi nella contrada Martucci e nonostante siano sotto sequestro le vasche di servizio/soccorso dell'impianto complesso continuano a sopraggiungere **rifiuti** ospedalieri, peraltro smaltiti senza controllo, in discariche o capannoni non autorizzati. Già, il tema dei controlli! Da quando la Magistratura è intervenuta con sequestri e rinvii a giudizio per ipotesi di reato che arrivano fino al **disastro ambientale** chi controlla tale territorio? L'Ente Provincia di Bari ha cessato le sue funzioni qualche mese fa mentre la Città Metropolitana sta muovendo molto timidamente i suoi primi passi tra incertezze su proprie funzioni e competenze nonché sulle relative risorse a propria disposizione. In questo frangente di interregno le maglie dei controlli si sono certo allargate e gli organi vari di Polizia, da quella ambientale ai Carabinieri del NOE, fanno sicuramente più fatica a tenere sotto controllo tutti i traffici illeciti che continuano a perpetrarsi nel settore più appetibile per la criminalità organizzata. Il ruolo degli Enti Locali, in queste circostanze, deve essere esaltato al massimo, assieme alla vigilanza dei cittadini e delle associazioni, a cominciare da quelle ambientaliste. Anche per questo motivo noi abbiamo chiesto, e già da diverso tempo, al Sindaco della Città Metropolitana un incontro per affrontare le varie tematiche legate alle vecchie competenze provinciali, ad iniziare dal tema dei controlli delle attività di smaltimento dei **rifiuti** e del suo corretto ciclo di esercizio, e al nuovo ruolo metropolitano.

SIAMO BEN LONTANI DA UN VALIDO E CORRETTO CICLO DI FILIERA DEI **RIFIUTI** E DALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO, POICHÉ NON VI È ANCORA UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA ADEGUATA E NON SONO STATI ANCORA ANALIZZATI I SITI DELLE VECCHIE DISCARICHE E IL LORO REALE IMPATTO AMBIENTALE, NONCHÉ ANCORA NON EFFETTUATA LA MESSA IN SICUREZZA DI TALI VECCHI IMPIANTI.

PER QUANTO CI RIGUARDA NON CI ARRENDEREMO E COMBATTEREMO FINO A CHE LA VERITÀ NON TRIONFERÀ E NON TERMINERÀ OGNI ATTIVITÀ A MARTUCCI.

I rifiuti dell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) Bari/8

Un comunicato da parte di Papio in merito alla situazione dei **rifiuti** a Monopoli

Redazione

Angelo Papio Angelo Papio - Angelo Papio © n.c.

Monopoli e la situazione dei rifiuti, ne parla Papio in un comunicato di Mani Sporche.

"Monopoli ha la quasi certezza di essere fortemente penalizzata dal nuovo Piano Integrato per la raccolta e il trasporto dei **Rifiuti** Solidi Urbani (RSU). Sia in termini assoluti, in rapporto al costo unitario per ciascun servizio, sia in termini relativi a causa della conseguente sperequazione che si creerà nei confronti degli altri tre comuni dell'ARO BA/8 e che, quasi certamente, si protrarrà per sempre. Se ne è avuta definitiva contezza durante l'incontro che una delegazione di manisporche ha avuto, la scorsa settimana in Regione, con il Commissario Giovanni Campobasso.

Questo problema, però, sembra non interessare nessuno. Non interessa, per mandato, lo stesso Commissario Regionale (nel suo ruolo risponde solo di tempi e procedure) e sembra non interessare, ragionevolmente, i Comuni di Polignano a Mare, **Conversano** e Mola di Bari (sono anni che, pur tra diversi distinguo, verificano e ottimizzano i costi-benefici del proprio servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU).

Purtroppo per i cittadini monopolitani tale situazione sembra non interessare - e questa sì è cosa gravissima - neanche il Sindaco, Emilio Romani, e neanche il suo delegato al ramo, Sergio Marasciulo, che si comportano come se fossero totalmente ignari delle proprie responsabilità di amministratori della città di Monopoli (peraltro città capofila dell'ARO BA/8) e continuano da anni, con l'insolenza delle parole e dei comportamenti, a sospingerci all'indietro sulla questione **rifiuti**, facendoci precipitare, per costi e qualità del servizio, agli ultimi posti in Puglia.

Eppure, questa volta, il Comune di Monopoli aveva in mano tutti gli strumenti per intervenire, proprio attraverso la presidenza dell'ARO. E presto giungerà anche la stangata dell'ecotassa. Tanto alla fine pagano i cittadini che, secondo Romani & C., ...tacciono e dormono sempre!"

Conversano : in discarica, cinque tonnellate di rifiuti ospedalieri. Sequestrati

Garze e siringhe nell'impianto di contrada Martucci

Cinque tonnellate circa di **rifiuti** speciali, probabilmente da attività ospedaliera, sono stati rinvenuti a **Conversano** dai carabinieri. I militari hanno scoperto che il materiale veniva scaricato nella discarica di contrada Martucci da un autocarro di proprietà di un'azienda di trasporti di Putignano.

Conversano , sequestrate 5 tonnellate di rifiuti speciali

I carabinieri sospettano si tratti di **rifiuti** ospedalieri

Quasi cinque tonnellate di **rifiuti** speciali, si sospetta ospedalieri, sono state sequestrate dai Carabinieri a **Conversano**, in un'azienda che si trova in contrada Martucci. I militari della locale Stazione, durante un servizio di controllo del territorio, finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale, hanno appurato che il materiale era stato depositato da un autocarro di proprietà di un'altra azienda di Putignano. Sono in corso indagini, da parte dei Carabinieri, in collaborazione con il personale specializzato dell'Arpa Puglia.

Da Putignano a Conversano , maxi-sequestro di rifiuti speciali

Cinque tonnellate di **rifiuti** speciali, provenienti dalla cittadina di Putignano e presumibilmente di origine ospedaliera, sono stati sequestrati dai carabinieri della locale stazione all'interno della discarica conversanese, ubicata in contrada "Martucci", già tristemente nota per le vicende processuali.

Nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale, i militari hanno rinvenuto un'ingente quantità di **rifiuti** speciali, tra cui contenitori in vetro di farmaci, soluzioni per infusione privata di cannule, aghi ed accessori vari.

Le forze dell'ordine hanno appurato che i **rifiuti** sarebbero stati depositati da un autocarro di una nota azienda di Putignano e che l'attività illecita si sarebbe concretizzata con la complicità di alcuni putignanesi, attualmente indagati.

Sono ancora in corso le indagini dei Carabinieri, unitamente al personale specializzato dell'A.R.P.A. Puglia, per classificare la natura e la pericolosità dei **rifiuti** sottoposti a sequestro.

Rileggi l'INCHIESTA de "LA VOCE DEL PAESE"

Storia di mafia e **rifiuti**.

Ecco il "sistema corrotto" che avvelena la nostra salute